

CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligo per un anno e co...  
4 — Pagamenti anticipati  
— Spedizione a domicilio  
Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.



Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

APPUNTI E NOTE

Sul porto di Trapani

Da un rapporto trasmesso all'On. Avv. Nunzio Nasi Deputato al Parlamento Nazionale, riproduciamo i dettagli seguenti

Prolungamento delle banchine

Fin dal 4 settembre 1879, con Nota di N. 1241, la Camera di Commercio fece istanza al Ministero per la costruzione di nuove banchine sulla riva Ronciglio e lungo la scogliera allora in costruzione. Le ragioni su cui poggiava la istanza, furono ritenute colanto gravi ed impellenti, che il Ministro dei Lavori Pubblici dispose gli studi opportuni. Ma, non ostanti le ulteriori raccomandazioni, questi studi non si fecero, principalmente per la deficienza del personale del Genio Civile. Laonde la Camera, con rapporto del 24 Aprile 1884, N. 3893, si rivolse nuovamente al Governo, e fu allora che venne sollecitata la compilazione del relativo progetto.

Per tale compilazione una riunione ebbe luogo alla Capitaneria del porto, nella quale oltre alle quistioni delle banchine, fu discussa pure quella anche grave, di una sistemazione generale del porto rivolta a dotarlo delle opere necessarie alla sua completa sicurezza.

In seguito a tale conferenza, che ebbe luogo il 10 Luglio 1884, la Camera, previa deliberazione, fe' conoscere al Genio Civile, con Nota 4 Agosto 1884, N. 4315, che tra tutti i progetti studiati e proposti per la quistione delle banchine e contemporaneamente per la sistemazione generale del porto, stimava preferibile quello complessivo merce il quale in un periodo piu o meno lungo, ed in modo consecutivo, si sarebbe provveduto alla costruzione delle nuove banchi-

ne a partire dal punto ove in atto si fermano le antiche, e procedendo verso levante, ed indi girando sino a terminare al punto estremo del Ronciglio. Con questo progetto, oltre ad utilizzare una grandissima estensione della parte interna del porto, si verrebbe ad eliminare ogni causa d'interrimento, specialmente dovuto al riversarsi delle acque provenienti dalle pianure circostanti.

La Camera e a conoscenza che il Genio Civile ha studiato e continua a studiare la pratica in questo senso, che formo gia obbietto d'un accordo. E pero, mentre ritiene utilissimo che il Ministero venga direttamente interessato a secondare i legittimi voti di questa importantissima piazza marittima, procurera da parte sua di mettersi in relazione col Genio Civile, onde ottenere che gli studi sieno completamente espletati, e le proposte concrete rassegnate con sollecitudine al R. Governo.

Classificazione del Porto

La quistione per la classificazione commerciale del porto di Trapani (perche non occorre parlare della sua classificazione militare, in 1<sup>a</sup> Categoria, quistione che sfugge alla competenza della Camera di Commercio e che per altro e estranea alla tesi), ridotta ai minimi termini e la seguente. Il porto di Trapani ha raggiunto o non ha raggiunto almeno per un triennio, un movimento di merci imbarcate e sbarcate pari a 250 mila tonnellate?

Quest'Ufficio ha a suo tempo trattato la quistione con molta larghezza, e presso i due Ministeri del Commercio e dei Lavori Pubblici esistono lunghi e dettagliati rapporti, precisamente nel 1884 trasmessi, e che, occorrendo, potranno comunicarsi, come furono allora comunicati agli On. Deputati del Collegio, al Municipio di Trapani ed all'Ufficio del Genio Civile.

Oi, per fare la valutazione di questo

movimento, due compilazioni statistiche si trovano di fronte quella della Direzione Generale delle Gabelle, e quella della Camera. La Camera, mentre ignora completamente come sia stata fatta la compilazione ufficiale, sa benissimo che la sua e il risultato dello spoglio paziente e minuto di tutti i documenti doganali.

Ma la prima statistica, ha il pregio innato d'essere ufficiale, quella della Camera non lo e che per la Camera stessa, se non che, la prima e erronea, e ne e stata fatta la prova, la nostra invece e vera sino a prova contraria.

La Statistica governativa assegna al porto di Trapani il seguente movimento di merci imbarcate e sbarcate

1881 Tonn	163224
1882	140382
1883	146835
1884	180802
1885	229164

Mancano ancora i dati del 1886.

Si noti per altro il grande divario tra il 1883 e il 1884. Gli e che nel 1884 appunto la Camera avea gia dimostrato l'erroneita delle compilazioni precedenti.

La statistica della Camera da invece

1881 Tonn	294105
1882	293930
1883	275179
1884	252395
1885	300023
1886	258618

In favore di questa statistica, sta

1 L'accuratezza della sua compilazione, accuratezza che la Camera ha pienamente accertato e garentito,

2 La considerazione che il solo sale esportato da Trapani, risulta come infra

1881 Tonn	112229
1882	99560
1883	91884
1884	100733
1885	142463
1886	137072

3 L'altra considerazione che nel

porto di Trapani il movimento dei bastimenti per operazioni di commercio, e stato come infra

1881	N	4842	Tonn	421246
1882	»	3460	»	401812
1883	»	4554	»	425696
1884	»	5740	»	455210
1885	»	4985	»	364957
1886	»	5114	»	476852

Di giunta che, confrontando questi ultimi due dati, esportazione del sale e movimento commerciale marittimo la statistica nostra risulta regolare e normale, essendo pienamente logico e ragionevole che, per esempio, nel 1884, con 5740 bastimenti di Tonn 455210 che arrivarono e partirono per operazioni di commercio e con Tonn 100733 di sale esportato, si abbia avuto un movimento complessivo di Tonn 252395 di merci importate ed esportate.

Mentre invece se si mettono in confronto i dati delle statistiche ufficiali del movimento di merci imbarcate e sbarcate, con quelli della esportazione del sale, prima, e con gli altri del movimento portuario, poscia, si giungerebbe alla poco seria conclusione che il sale rappresenta la quasi totalità del movimento nostro commerciale, e che i 5 mila circa bastimenti che arrivano e partono in Trapani per operazioni di commercio, vengono per lo più per mero capriccio anziché per affari.

Infatti se per poco si vuol sapere a quanto ascenderebbe il movimento commerciale di Trapani, escluso il sale, secondo la compilazione ufficiale, si avrebbero i dati seguenti

1881	Tonn	50995
1882	»	40882
1883	»	54951
1884	»	80069
1885	»	86706

E volendo andare ancor oltre a rintracciare gli errori della statistica ufficiale nei suoi dettagli, si trova per esempio che nel 1881 la quantità di merci esportate per l'estero, e segnata in Tonn 64747,

mentre il solo sale che risulta partito per l'estero fu di Tonn 66683

Nel 1882 Tonn 32463 le prime, e Tonn 60923 il secondo

Nel 1883 Tonn 59666 le prime e Tonn 55270 il secondo

Nel 1884 Tonn 77022 le prime, e Tonn 67697 il secondo

Nel 1885 Tonn 129918 le prime, e Tonn 114478 il secondo

Si trova cioè, incredibile ma vero! — un risultato negativo per gli anni 1881 e 1882 insignificantissimo per gli altri anni.

Or, di fronte a queste osservazioni di fatto, nessuno potrebbe sul serio accordare una qualsiasi considerazione, alle statistiche ufficiali. Eppure, e in base a tali statistiche che il porto di Trapani ha subito la grave ingiustizia di esser mantenuto in seconda classe.

La Camera di Commercio ha fatto da parte sua tutto ciò che era possibile, e si dichiara pronta a continuare nelle sue insistenze, augurandosi che le sue così giuste e legittime rimostranze risultino ascoltate.

Trapani 21 Maggio 1887

Il Presidente

S. MARTORANA

### Classificazione del Porto di Trapani

L'on. Deputato del Collegio di Trapani, Avv. Nunzio Nasi, con telegramma 28 stante ha gentilmente partecipato alla Presidenza della Camera di Commercio che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in adesione alle proposte della Commissione tecnica Militare e Civile già approvate su relazione dell'on. Boselli dal Consiglio Superiore del Commercio nel 1885, ha deliberato la collocazione del porto di Trapani nella 4<sup>a</sup> Categoria, a mente della legge 16 luglio 1884, tra i dieci porti ritenuti interessanti la difesa dello Stato.

Registriamo la notizia con vivissimo compiacimento, e ci auguriamo quanto prima, merce l'autorevole intervento dell'on. Nasi, ed in base agli elementi inoppugnabili che la Camera di Commercio ha apprestato da lungo tempo, che sia resa uguale giustizia al nostro porto, per i suoi interessi meramente commerciali, con la collocazione nella prima classe della 2<sup>a</sup> Categoria, alla quale vanta un diritto certo ed assoluto, e che ora riuscirà molto più necessaria ed importante per le finanze comunali e provinciali, di fronte alle maggiori esigenze che il fatto della sua definitiva collocazione tra i porti militari, farà nascere.

### Comunicazione del Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

Roma 27 Maggio 1887

Mi affretto a partecipare a cotesta Camera di Commercio che, secondo un rapporto del R<sup>o</sup> Console a Canea (Creta), la dogana di quella piazza richiede che i carichi di sardelle provenienti dall'Italia sieno accompagnati da un certificato d'origine. Ciò perché le provenien-

ze dalla Rumania sono assoggettate ad un trattamento differenziale non esistendo trattato di commercio fra quello Stato e la Turchia.

Prego cotesta Camera di Commercio di recare quanto sopra a conoscenza degli esportatori di sardelle, avvertendoli che senza il certificato d'origine essi incontrerebbero grave danno per il dazio elevato che dovrebbero pagare all'entrata della loro merce in Canea.

I certificati d'origine debbono essere muniti del *Viso* dei Consoli ottomani.

Per il Ministro

V. ELLENA

### Salvataggio

Nel n. 10, 31 Ottobre 1886, di questo periodico abbiamo dato il resoconto di un salvataggio operato dal Capitano Pantellerese sig. D'Ancona Giuseppe, al comando del brigantino goletta *Invidata Rosina*, tributando al bravissimo marmole lodi dovute, tanto più meritorie, dacché con evidente pericolo proprio e della sua gente avea salvato sei sventurati marinari terribilmente minacciati di naufragio. Siamo lieti oggi di pubblicare che per un tale splendidissimo fatto il sig. D'Ancona è stato fregiato della medaglia al valor di marina, ricompensa dovuta al suo coraggio, e che tanto onora la brava ed operosa nostra marina.

### ESPOSIZIONE E FIERA DI VINI NAZIONALI

IN VENEZIA



#### Programma-Regolamento



Art. 1 Dal 16 a tutto 31 luglio 1887 avrà luogo in Venezia una Esposizione fiera di vini nazionali promossa dal Comitato per festeggiamenti dell'Esposizione artistica nazionale d'accordo col Consorzio agrario provinciale e colla Società « Bucintoro ».

Art. 2 Sono ammesse all'esposizione fiera le seguenti categorie di vini:

- vini rossi comuni da pasto
- vini fini rossi (da arrosto),
- vini bianchi da pesce ed ostriche,
- vini da taglio,
- vini liquorosi o da dessert,
- vini spumanti,
- vini vermouth.

Art. 3 Le quantità di vino da esporre per ogni categoria sono fissate al minimo come per la categoria a) Ettoltri 3

- Ett. 2
- Ett. 2 o bottiglie 200
- Ett. 1
- Ett. 1 o bottiglie 100

- f) bottiglie 200
- g) Ett 1 o bottiglie 100

Art 4 I premi consisteranno in diplomi d'onore, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli.

Verranno conferiti avuto riguardo all'entità della produzione da comprovarsi con documenti ufficiali, verificata al caso anche da apposita Commissione.

La pubblicazione dei premi verrà fatta durante la fiera.

Art 5 La Commissione ordinatrice si riserva di due speciali premiazioni a coloro che avranno nel miglior modo addobbato chioschi, banchi etc. e che avranno esposti i loro prodotti in maniera più elegante e perfetta.

Art 6 I migliori vini verranno raccomandati all'amministrazione della Casa Reale perché trovino posto nelle cantine reali, alla Società generale dei viticoltori italiani ed al Circolo enofilo italiano per acquisti da farsi allo scopo di spedire campioni all'estero.

Art 7 Il Comitato per festeggiamenti destina un importo di L. 2000 da impiegarsi in acquisti fra i vini esposti per costituirne premi da estrarsi in apposita lotteria le cui norme e modalità verranno a suo tempo indicate.

Art 8 La Commissione giudicante verrà nominata dalla Commissione ordinatrice per 2/3 e per 1/3 dagli espositori stessi o dai loro rappresentanti convocati dal Presidente della Commissione ordinatrice il giorno dell'inaugurazione della fiera.

La Commissione giudicante può suddividersi colle stesse norme e proporzioni in altrettante Giunte quante sono le categorie di vini da esaminarsi.

Avrà a sua disposizione un chimico.

A sua cura saranno ritirati dai banchi tre bottiglie di ciascuna qualità di vino esposto sia per giudizio che per necessari controlli.

Ove lo ritenga necessario farà alla Commissione ordinatrice le proposte per le verifiche di cui l'art. 4. Pubblicherà una relazione sui vini sottoposti al suo esame.

Formeranno parte della Commissione giudicante anco quei delegati che eventualmente fossero destinati dal Ministero d'agricoltura.

Art 9 La Commissione ordinatrice e la giudicante si riservano il diritto di far analizzare ed escludere quei vini che si sospettassero adulterati o nocivi. Sono pure esclusi i vini torbidi, difettosi od ammalati ed i vini da pasto che spumeggiassero o fossero frizzanti e dolcissimi.

Art 10 Le domande d'ammissione alla Esposizione fiera si ricevono a tutto 25 giugno p. v. presso la Commissione ordinatrice in Venezia (S. Marco Zecca).

Nei moduli spediti a tutti i Comizi agrari e Camere di Commercio gli esponenti dovranno rispondere alle domande in essi contenute.

Art 11 I concorrenti pagheranno lo spazio da essi occupato in ragione di L. 20 al

metro lineare. Le frazioni di metro sono computate come metri interi.

Gli addobbi dei banchi e le illuminazioni speciali sono a carico degli esponenti, previa approvazione della Commissione ordinatrice.

Lo spazio per la costruzione di chioschi verrà concesso in ragione di L. 4 al metro quadrato.

La Commissione potrà dietro richiesta ed analoghi convegni allestire dei chioschi speciali e potrà pure accordare facilitazioni ed esenzioni a Società e Corpi morali.

Art 12 Alla fiera non dovrà mai mancare il vino necessario al consumo e chi non ottemperasse a tale disposto potrà essere escluso dalla fiera.

Il vino che verrà introdotto dopo consumata la provvista obbligatoria dovrà essere riconosciuto identico a quello della prima partita — Dovrà inoltre l'espositore mettere in luogo visibile l'elenco dei propri vini col relativo prezzo.

Art 13 Per facilitare gli affari verrà istituito a cura della Commissione ordinatrice un Banco di rappresentanza dal quale si riceveranno le commissioni o le spedizioni dei vini.

Chi affida la propria rappresentanza a questo banco pagherà una tassa per una volta tanto un percentuale sugli affari quale verrà in seguito determinato.

Art 14 Sotto l'assoluta responsabilità dei concorrenti o loro delegati sarà ricevuto che per collocamento, i vini dovranno essere a posto sui banchi non più tardi delle 12 m. del 15 luglio p. v.

Chiusa la fiera gli espositori dovranno entro due giorni lasciar libero il locale.

Art 15 La Commissione ordinatrice procurerà di ottenere tutte le possibili facilitazioni ferroviarie e daziarie e spedisce ai concorrenti la relativa carta d'ammissione.

Art 16 Verrà pubblicato per la buona riuscita della fiera un Regolamento interno la cui osservanza è obbligatoria per tutti i concorrenti.

## CONCORSI SPECIALI

### per le Province Venete

VENEZIA, PADOVA, TREVISO, UDINE, VICENZA  
VERONA, BELLUNO, ROVIGO

Art 17 Sono pure destinati i seguenti premi speciali:

a) 1 diploma d'onore, 1 medaglia d'oro, 1 di argento, 1 di bronzo e menzioni onorevoli a quelli tra i produttori di vino comune rosso da pasto di tipo costante che proveranno di avere una produzione annua totale non minore di Ettolitri 200 e ne abbiano esposto Ettolitri 4.

b) 1 medaglia d'oro, 1 d'argento, 1 di bronzo e menzioni onorevoli a quelli tra i produttori di vino bianco da pesce ed ostriche di tipo costante che proveranno di avere una produzione annua totale di Ettolitri

litri 50 e ne abbiano esposto Ett. 1 o bottiglie 100.

Art 18 I concorrenti a tali premi dovranno presentare una serie di campioni del prodotto degli ultimi due anni almeno.

## REGOLAMENTO

*per l'applicazione della legge dei provvedimenti a favore della marina mercantile*

(Continuaz vedi numero 4)

*Certificato per comprovare l'approdo per forza maggiore*

Art 84 L'approdo per forza maggiore ad un porto estero, per gli effetti di cui negli articoli 18 e 19 della legge, deve constare da una dichiarazione dell'agente consolare italiano, ed in mancanza di questo, dall'autorità estera competente al rilascio di queste dichiarazioni.

Il certificato dovrà inoltre accertare che la nave non abbia eseguito alcuna operazione di commercio.

*Imbarco di merci prima del varamento della nave*

Art 85 L'imbarco di merci o passeggeri eseguito prima del varamento della nave costituisce operazione di commercio.

*Termini per il pagamento della tassa d'ancoraggio*

Art 86 La tassa d'ancoraggio sarà pagata prima della partenza della nave, ma non più tardi di un mese dalla data dell'approdo.

*Nave che trasborda il carico sopra un'altra in conseguenza di accertata avaria*

Art 87 Se una nave approdi in conseguenza di accertata avaria ad un porto dello Stato, e dopo aver depositato le merci a terra, o a bordo di altra, ed eseguite le operazioni occorrenti, riprenda il carico, non va per questa operazione soggetta alla tassa, quantunque le riparazioni sieno state eseguite in un porto diverso, sia nazionale che estero.

Se il carico non viene ripreso dalla stessa nave, la tassa di ancoraggio è pagata da quella che lo imbarca per portarlo a destinazione, a meno che non sia valevole la tassa da essa precedentemente pagata.

Questo trattamento non cambia se le due navi appartengono allo stesso proprietario.

*Trasbordo del carico da una nave sopra un'altra, che lo porta in altro porto dello Stato*

Art 88 La nave, che imbarchi di trasbordo da un'altra nave tutto od una parte di carico destinato per lo stato, e tenuta per questa operazione al pagamento della tassa, a meno che non sia ancora valevole quella da essa precedentemente pagata.

(Cont.)

VINCENZO SABACINI, Gerente responsabile

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 30 Aprile 1887

Soci N 1017

Capitale versato L. 560200, 48

## ATTIVO

Azionisti (Rim. a versare)	I	66149, 52
Cassa		127622, 75
Effetti scontati a 3 mesi N 1131		1099433, 98
Id. id. a più lunga scadenza N 207		159520, 0
Anticipaz. s/ titoli e s/ oggetti		7806, 12
Effetti all'incasso N 33		22527, 91
Depositi a garanzia ed a custodia		7182, 30
Depositi in garanzia alla Banca Nazionale		70000, 0
Mobili e spese d'impianto		4092, 61
Consegnatari diversi		24759, 54
Agenzie loro cf cf		189463, 24
Debitori diversi		88196, 89

Somma dell'Attivo L. 1867054, 86

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate		7187, 03
Interessi passivi		9325, 19

Somma totale L. 1883567, 08

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12533 azioni	L.	626650, 0
Fondo di riserva		39366, 80
Depositanti di oggetti e titoli		7182, 30
Conti correnti passivi N 357		642764, 38
Libretti di risparmio N 626		293843, 70
Creditori diversi		27112, 26
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi		75786, 53
Azionisti loro cf pf dividendo		16501, 51
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso		103803, 05

Somma del Passivo L. 1883010, 53

## Utili dell'esercizio

Sconto s/ effetti		28584, 46
Risconto generale		20849, 25
Benefizi diversi		1122, 84

Somma totale L. 1883567, 08

Il Direttore

I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 0/0 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

## SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatufimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 30 Aprile 1887

Capitale sottoscritto L. 599450

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	I	104672, 29
Effetti su Piazza N 1180		630296, 47
Effetti fuori Piazza N 1705		888570, 01
Effetti all'incasso N 73		83304, 69
Effetti in protesto		19684, 30
Anticipazioni su merci N 6		914, 75
Sovv. s/ F. Pubblici N 3		10176, 80
Cartelle di credito fondiario		1990, 0
Depositi per cauzione		174411, 74
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni		11903, 19
Mobili n/ residuo		1962, 50
Mobili e spese d'impianto per la Succursale		1734, 32
Agenzie loro cf cf		118536, 85
Banche e corrisp. n/ credito		51620, 18
Spese ripetibili		935, 03

Somma dell'Attivo L. 2100713, 12

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo		7911, 43
Interessi passivi		25477, 56
Spese d'amministrazione		8581, 16
Tasse pagate		1619, 77

Somma totale L. 2144273, 04

## PASSIVO

Capitale versato	L.	563956, 48
Fondo di riserva		53666, 97
Depositi a cf cf ad interesse, 470		684813, 78
Cassa Risparmio 605		205784, 79
a Buoni fruttiferi		205123, 01
Conti correnti disponibili		22871, 87
Conti correnti non disponibili		25116, 63
Azionisti cf dividendo		3929, 64
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni		11903, 19
Banco di Sicilia s/ cf Effetti p l'incasso		68783, 39
Banca Nazionale s/ cf Effetti p l'incasso		91144, 35
Effetti per l'incasso d'altri Istituti		45563, 75
Assegni gratuiti Banca Nazion.		37250, 0
Corr. a cf cf n/ debito		31919, 38
Fondo per perdite eventuali		2455, 0
Creditori diversi		10312, 81

Somma del Passivo L. 2064595, 04

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo		23152, 30
Sconti interessi e benefici diversi		56525, 70

Somma totale L. 2144273, 04

Il Direttore

ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 % di netto

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambianti, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 %, scadenza da 2 a 3 mesi,	
4 " " " da 2 a 6 mesi,	
4 1/2 " " da 6 a 9 mesi,	
5 " " da 9 a 12 mesi.	

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Marzo 1887

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N	1453834
Libretti emessi nel mese di marzo	»	28010
	N	1481844
Libretti estinti nel mese stesso	»	8545
	RIMANENZA	N. 1473299
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	218793751, 38
Depositi del mese di marzo	»	13780057, 49
	I.	232573808, 87
Rimborsi del mese stesso	»	12536195, 31
	RIMANENZA	L. 220037613, 56

## AI FLORICOLTORI

A tutti i nostri lettori raccomandiamo per l'anno 1887 un pregevole periodico affatto eccezionale. E questo *Il Giardinaggio*, giornale indispensabile ai dilettanti floricoltori che da cinque anni vede la luce in Torino con sempre maggiore successo. Col 1887 esce in 12 a 16 pagine a due colonne, con 100 e più interessanti incisioni. E stampato su carta di lusso con fregi. Il prezzo rimane invariato a lire 4 annue — *Saggi gratis a richiesta* — Direzione: Via Alferi, 7, Torino

## AI VITICULTORI

Annunziamo che col numero di Dicembre *La Viticoltura pratica*, nuovo periodico illustrato, interamente dedicato alla Viticoltura, e che esce in Acqui (Piemonte), in seguito al grandissimo favore con cui venne accolto dal pubblico, ha aumentato il suo formato portandolo ad 8 grandi pagine a due colonne, e ciò senza aumento del prezzo di abbonamento, che rimane invariato in lire 2 annue. *Saggi gratis* — Direzione in Acqui (Piemonte)

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica